

Ad Arcevia

Scriviamo la Liberazione



Si è conclusa con successo la prima edizione di “Scriviamo la Liberazione”, organizzata dalla sezione ANPI di Arcevia e svoltasi nella mattinata del 25 aprile, davanti al Memoriale dell’Eccidio di Monte Sant’Angelo. Il successo è riferito alla quantità dei partecipanti, circa 70, e alla qualità dei contributi di testimonianza e riflessione, che costituiscono ora la materia prima – viva, calda e vibrante – per la costruzione finale del testo cooperativo e del documentario, che – appena pronti – saranno restituiti ai presenti e diffusi e socializzati nel territorio.

In uno splendido paesaggio primaverile, il laboratorio a cielo aperto si è potuto avvalere del sostegno di alcuni materiali distribuiti ai partecipanti: un testo di Ruggero Giacomini tratto da *“Ribelli e partigiani. La Resistenza nelle Marche 1943-44”*, che si qualifica per il rigore storiografico e la completezza delle fonti e delle interpretazioni; un testo di Wilfredo Caimmi tratto da *“Marciavamo con l’animo in spalla”*, che si distingue per una incalzante narratività e un’emozionante partecipazione; il testo *“4 maggio 1944 - L’Eccidio di Monte Sant’Angelo”* a cura del Comitato per le Celebrazioni di Arcevia e il numero speciale di *Patria Indipendente*, organo dell’ANPI nazionale, dedicato alla ricorrenza del 25 aprile.

La documentazione fotografica è stata curata da Alessio Michellini, la documentazione audio-video è stata effettuata da Francesco Gresta, Volfranco Santinelli e Laura Papi.

L’apprezzamento degli intervenuti conferma la bontà delle ispirazioni iniziali – trovare linguaggi e forme di comunicazione adatte allo spirito dei

tempi per poter trattenerne e diffondere la memoria, mantenere vitale e aperto il canale tra i cittadini, le associazioni e le istituzioni in questa operazione di aggiornamento della fedeltà al sacrificio dei partigiani uccisi, alle radici della nostra Repubblica, alle fondamenta della nostra democrazia in un consapevole slancio di difesa dei valori e delle idealità della Costituzione – e induce ad immaginare alcuni perfezionamenti per l’edizione del prossimo anno in termini di un arricchimento organizzativo e

di una maggiore articolazione dell’animazione.

Tra i frammenti da non dimenticare gli spontanei omaggi floreali al memoriale con incisi i nomi delle vittime della passata barbarie, la voce commossa di alcuni partigiani ancora viventi, le riflessioni dei cittadini, la intensa, civile, generosa e responsabile testimonianza di una famiglia tedesca e l’entusiasmo dei giovani.

Il canto finale di una famosa canzone partigiana, ormai entrata a far parte del patrimonio culturale nazionale, è stato il suggello di una giornata inaspettata e gratificante, in cui le pietre dei resti della casa dei partigiani hanno trovato la compagnia di un rinnovato sogno, quello di *“dedicarsi alla voce che non mente, conquistare per sempre senza armi”*, così come scrive il poeta Francesco Scarabicchi in uno speciale omaggio alla manifestazione.

(Angelo Verdini - Presidente ANPI di Arcevia)



Due momenti dell’iniziativa.